

# COMUNE DI CASTELL'ALFERO

PROVINCIA DI ASTI

---

RELAZIONE TECNICA N.: 0181/03

REVISIONE: 02

DATA: 04/03/2005

## PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

### *RELAZIONE DESCRITTIVA*

|   |  |  |
|---|--|--|
| RESPONSABILE DEL PROGETTO E<br>TECNICO COMPETENTE IN<br>ACUSTICA AMBIENTALE | <i>Ing. Renato SANTERO</i><br>Albo Ingegneri Prov. AT n. A513<br>Iscritto alle liste della Regione Piemonte dei<br>tecnici competenti in materia di acustica<br>ambientale<br>(D.D. n. 299 del 12/06/00 – n. d'ordine A/341) |  |
| <i>Pagine totali costituenti la relazione tecnica: 37</i>                   |  |  |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. Premessa</b>  | <b>3</b>  |
| <b>2. Riferimenti normativi</b>   | <b>4</b>  |
| <b>3. Gruppo tecnico interdisciplinare</b>                                      | <b>10</b> |
| <b>4. Richiamo dei principi generali applicati</b>                              | <b>11</b> |
| <b>5. Eventuali variazioni apportate alla proposta di zonizzazione acustica</b> | <b>15</b> |
| <b>6. Classificazione acustica</b>  | <b>16</b> |
| <b>7. Considerazioni conclusive</b>   | <b>36</b> |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

## 1. Premessa.

Scopo della classificazione acustica è l'assegnazione a ciascuna porzione omogenea di territorio di limiti di rumorosità.

La classificazione acustica rappresenta un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale e per questo motivo non può prescindere dal Piano Regolatore Generale, in particolare:

- da L.R. 52/2000, art. 2, comma a: “essa integra gli strumenti urbanistici vigenti, con i quali è coordinata al fine di armonizzare le esigenze di tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico con la destinazione d'uso e le modalità di sviluppo del territorio”
- da D.G.R. 6/08/01, n. 85-3802, paragrafo 2, punto 1: “la zonizzazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi”.

Tale documento, comprensivo delle tavole cartografiche allegate rappresenta il piano di classificazione acustica finale ottenuto a seguito delle eventuali osservazioni ricevute da pubblico, Provincia e Comuni limitrofi relative alla proposta di zonizzazione acustica di cui alla relazione n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00 (Adozione con D.C.C. n. 47 del 28/11/03 e pubblicazione sul B.U.R. n. 11 del 18/03/2004).

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

## 2. Riferimenti normativi.

Vengono di seguito ripresi i principi normativi già espressi nella relazione n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00 e qui aggiornati.

Il D.P.C.M. del 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” all’art. 2 stabiliva per i Comuni il dovere di adozione della classificazione in zone riportate nella tabella 1 e soggette ai relativi limiti definiti in tabella 2 allegata al decreto stesso e sotto riportate:

### Tabella I

#### Classe I

##### *Aree particolarmente protette*

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

#### Classe II

##### *Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

#### Classe III

##### *Aree di tipo misto*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali ed con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

#### Classe IV

##### *Aree di intensa attività umana*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

|  |          |
|--|----------|
|  | pag.4/37 |
|--|----------|

## Classe V

### *Aree prevalentemente industriali*

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

## Classe VI

### *Aree esclusivamente industriali*

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

## Tabella 2

*Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (leq a) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.*

### *Limiti massimi*

[Leq in dB (A)]

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento |          |
|---|----------------------|----------|
|   | Diurno               | Notturmo |
| I - Aree particolarmente protette           | 50                   | 40       |
| II - Aree prevalentemente residenziali      | 55                   | 45       |
| III - Aree di tipo misto                    | 60                   | 50       |
| IV - Aree di intensa attività umana         | 65                   | 55       |
| V - Aree prevalentemente industriali        | 70                   | 60       |
| VI - Aree esclusivamente industriali        | 70                   | 70       |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

La legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” nel rinnovare con l’art. 6 il dovere da parte dei comuni della predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio propone un completo riferimento legislativo per l’acustica ambientale, in particolare, affida alle Regioni un ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di inquinamento acustico e assegna loro la funzione di definire, con legge, i criteri con cui i Comuni devono effettuare la classificazione acustica.

Vengono introdotte quindi le leggi ed i regolamenti Regionali atti a definire i criteri operativi finalizzati alla predisposizione della classificazione acustica del territorio, in particolare la legge Regionale della Regione Piemonte n. 52 del 20 ottobre 2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico” con le relative linee guida generali (rif. Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802).

Dalla Legge Quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 sono stati varati i seguenti decreti attuativi da tenere in considerazione per la definizione delle zone acustiche:

- Decreto Ministeriale 31/10/97 “Metodologia di misura del rumore aeroportuale”: si riferisce sostanzialmente alla rumorosità di origine aeroportuale ed all’art. 6, si occupa della caratterizzazione acustica dell’intorno aeroportuale definendo specifiche aree di rispetto.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”: determina i valori limite (immissione, emissione, attenzione e qualità) riferiti alle classi di destinazione d’uso del territorio catalogate e definite nella tabella A del decreto stesso ed **alle quali deve far riferimento la classificazione acustica**; di seguito vengono riportate le tabelle A, B, C e D allegate al decreto.

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

*DPCM 14/11/97 - Tabella A: Classificazione del territorio comunale (art. 1)*

|   |
|---|
| <p><b>CLASSE I – aree particolarmente protette:</b><br/>rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p>   |
| <p><b>CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</b><br/>rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>   |
| <p><b>CLASSE III – aree di tipo misto:</b><br/>rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>  |
| <p><b>CLASSE IV – aree di intensa attività umana:</b><br/>rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p> |
| <p><b>CLASSE V – aree prevalentemente industriali:</b><br/>rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>   |
| <p><b>CLASSE VI – aree esclusivamente industriali:</b><br/>rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>   |

*DPCM 14/11/97 - Tabella B – Valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2)*

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento    |                           |
|---|-------------------------|---------------------------|
|   | Diurno<br>(06.00-22.00) | Notturno<br>(22.00-06.00) |
| <b>I</b> aree particolarmente protette      | 45                      | 35                        |
| <b>II</b> aree prevalentemente residenziali | 50                      | 40                        |
| <b>III</b> aree di tipo misto               | 55                      | 45                        |
| <b>IV</b> aree di intensa attività umana    | 60                      | 50                        |
| <b>V</b> aree prevalentemente industriali   | 65                      | 55                        |
| <b>VI</b> aree esclusivamente industriali   | 65                      | 65                        |

*DPCM 14/11/97 - Tabella C – Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3)*

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento    |                           |
|---|-------------------------|---------------------------|
|   | Diurno<br>(06.00-22.00) | Notturno<br>(22.00-06.00) |
| <b>I</b> aree particolarmente protette      | 50                      | 40                        |
| <b>II</b> aree prevalentemente residenziali | 55                      | 45                        |
| <b>III</b> aree di tipo misto               | 60                      | 50                        |
| <b>IV</b> aree di intensa attività umana    | 65                      | 55                        |
| <b>V</b> aree prevalentemente industriali   | 70                      | 60                        |
| <b>VI</b> aree esclusivamente industriali   | 70                      | 70                        |



DPCM 14/11/97 - Tabella D – Valori di qualità - Leq in dB(A) (art. 7)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento    |                           |
|---|-------------------------|---------------------------|
|   | Diurno<br>(06.00-22.00) | Notturmo<br>(22.00-06.00) |
| <b>I</b> aree particolarmente protette      | 47                      | 37                        |
| <b>II</b> aree prevalentemente residenziali | 52                      | 42                        |
| <b>III</b> aree di tipo misto               | 57                      | 47                        |
| <b>IV</b> aree di intensa attività umana    | 62                      | 52                        |
| <b>V</b> aree prevalentemente industriali   | 67                      | 57                        |
| <b>VI</b> aree esclusivamente industriali   | 70                      | 70                        |

- Decreto Ministeriale 16/03/98 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”: non ha riferimenti diretti alla classificazione acustica del territorio ma tramite definizioni criteri e modalità tecniche di misura, fornisce la base tecnica per valutare i livelli sonori che dovranno poi essere comparati con i limiti di zona stabiliti in fase di classificazione acustica del territorio comunale.
- Decreto del Presidente della Repubblica 18/11/98 n°459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art.11 della legge 26 ottobre 1995 n°447 in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario”: stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell’inquinamento da rumore avente origine da infrastrutture ferroviarie definendo tra l’altro all’art. 3, le relative fasce di pertinenza.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30/03/04 n°142 “Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n°447”: stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell’inquinamento da rumore avente origine da infrastrutture stradali definendo tra l’altro le relative fasce di pertinenza.

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

### **3. Gruppo tecnico interdisciplinare.**

Il gruppo tecnico interdisciplinare, secondo quanto previsto dalla D.G.R., è risultato composto da:

- tecnico esperto in urbanistica, nella persona dell'Arch. Massimo Malfa con studio professionale in Asti,
- tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8 della legge 447/95 nella persona dell'Ing. Renato Santero con studio professionale in Asti.

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

#### 4. Richiamo dei principi generali applicati.

Il procedimento seguito è risultato composto dalle fasi operative esposte nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 (richiamata in seguito con D.G.R.), in particolare:

- Acquisizione dati ambientali ed urbanistici (FASE 0)
- Analisi delle norme tecniche di attuazione del PRGC, determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di classificazione acustica (FASE I)
- Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica (FASE II)
- Omogeneizzazione della classificazione acustica ed individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto (FASE III)
- Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (FASE IV)

La classificazione acustica è stata sviluppata in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale in accordo con le scelte dell'amministrazione in merito alla destinazione d'uso del territorio.

In particolare, in riferimento alla fase 0 delle fasi operative di cui sopra, è stata acquisita la cartografia tecnica relativa al P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 160 - 19925 del 20/10/82 e successive varianti approvate con le relative norme tecniche di attuazione, in particolare è stato fatto riferimento alle seguenti tavole:

- scala 1:2000 (Capoluogo)
- scala 1:2000 (sviluppo del Centro Storico del capoluogo)
- scala 1:2000 (Fraz. Callianetto)
- scala 1:2000 (Fraz. Lovisoni)
- scala 1:2000 (Fraz. Stazione Casotto)
- scala 1:2000 (Fraz. Noveiva)
- file informatizzato intero territorio comunale

E' necessario ricordare che, come recita la D.G.R.:

“La classificazione acustica da Fase I, così come da Fase II e III, viene realizzata quindi considerando “solo” gli insediamenti residenziali e lavorativi e non le infrastrutture dei trasporti le quali sono peraltro soggette a norme specifiche. Agli effetti pratici tale scelta equivale a non considerare le infrastrutture solo nei casi di anomala associazione tra queste e gli elementi urbanistici, cioè quelle situazioni in cui la tipologia dell'infrastruttura risulta “non commisurata” alle attività umane svolte in prossimità (es. strada di grande comunicazione in area esclusivamente residenziale).

Va notato infine che la zonizzazione acustica dovrà interessare l'intero territorio del Comune, incluse le aree contigue alle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e alle altre sorgenti di cui all'art. 11, comma 1 della Legge Quadro, alle quali dovranno poi essere sovrapposte le fasce di pertinenza (art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 14/11/1997)”.

Nella determinazione della corrispondenza tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche la D.G.R., riprendendo le definizioni di cui al DPCM 14/11/97 – Tabella A: Classificazione del territorio comunale (art. 1), offre a tal proposito la seguente serie di indicazioni:

|  |           |
|--|-----------|
|  | pag.11/37 |
|--|-----------|

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

#### Classe I – Aree particolarmente protette –

“Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.”.

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

Le aree scolastiche e ospedaliere vengono classificate in Classe I ad eccezione dei casi in cui le stesse siano inserite in edifici adibiti ad altre destinazioni (piccole scuole private, laboratori di analisi cliniche, ecc.), in tal caso assumono la classificazione attribuita all’edificio in cui sono poste. Gli istituti musicali sono posti in Classe III.

I parchi e i giardini, adiacenti alle strutture scolastiche ed ospedaliere, se integrati con la funzione specifica delle stesse dovranno essere considerati parte integrante dell’area definita in Classe I.

Le strutture sanitarie in cui non è prevista degenza non vanno collocate in Classe I, in quanto considerate equivalenti ad uffici (Classe III).

Le aree residenziali rurali da inserire in Classe I, sono quelle porzioni di territorio inserite in contesto rurale, non connesse ad attività agricole, le cui caratteristiche ambientali e paesistiche ne hanno determinato una condizione di particolare pregio.

Tra le aree di interesse urbanistico, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico ed i centri storici per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione (es. centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio). Non è da intendersi che tutto il centro storico debba rientrare automaticamente in tale definizione, così come possono invece rientrarvi anche zone collocate al di fuori di questo.

Oltre ai parchi istituiti e alle riserve naturali anche i grandi parchi urbani, o strutture analoghe, destinati al riposo ed allo svago con vocazione naturalistica vanno considerate aree da proteggere. Per i parchi sufficientemente estesi si può procedere ad una classificazione differenziata in base alla reale destinazione delle varie parti di questi. Ove vi sia un’importante presenza di attività ricreative o sportive e di piccoli servizi (quali bar, parcheggi, ecc.), la classe acustica potrà essere di minore tutela.

Non sono invece da includere in Classe I le piccole aree verdi di quartiere che assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite.

Le aree di particolare interesse ambientale verranno classificate in Classe I per le porzioni di cui si intenda salvaguardarne l’uso prettamente naturalistico.

Le aree cimiteriali vanno di norma poste in Classe I.

#### Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.”

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che non siano inserite in contesti industriali (Classe IV-V) o terziari (Classe III-IV).

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-V.

#### Classe III – Aree di tipo misto –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole. Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI).

In questa Classe vanno inserite le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, campi da tennis, ecc.).

#### Classe IV – Aree di intensa attività umana –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.”

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie.

Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

Le aree interessate da insediamenti industriali e caratterizzate da scarsità di popolazione devono essere collocate nella Classe V.

#### Classe V – Aree prevalentemente industriali –

“Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamento industriali e con scarsità di abitazioni.”

Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

#### Classe VI – Aree esclusivamente industriali –

“Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.”

La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore.

|  |           |
|--|-----------|
|  | pag.13/37 |
|--|-----------|

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

#### Indicazioni generali

- Le aree destinate a servizi afferenti alle aree residenziali e lavorative assumono la classificazione acustica di tali aree;
- le barriere autostradali, le stazioni ferroviarie, le aree di grandi dimensioni adibite a parcheggio urbano (ad es. parcheggi di interscambio, etc.) e non specificatamente concepite come servizio di una certa area non sono classificate, ma fanno parte integrante dell'infrastruttura di trasporto;
- le attività sportive che sono fonte di rumore (autodromi, piste per go-kart, ecc.) vanno inserite in Classe V o VI.

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

## 5. Eventuali variazioni apportate alla proposta di zonizzazione acustica

E' pervenuta la seguente osservazione da parte di un soggetto privato, in relazione alla richiesta di una diversa classificazione acustica dei terreni ad uso produttivo localizzati in Reg. Noveiva (collocati in classe V nella proposta di zonizzazione), (lettera di cui al prot. comunale N. 11231 del 1 dicembre 2004); in particolare, le motivazioni addotte per il cambio di classe acustica dal soggetto privato in oggetto sono state le seguenti:

- La società FondalPress S.p.A. ha attualmente in forza un organico di 103 dipendenti.
- L'attività della società risulta organizzata su n. 3 turni con il seguente orario: 05.00-13.00/13.00-21.00/21.00-05.00.
- All'interno dell'Azienda vengono svolte attività di stampaggio a caldo e lavorazioni meccaniche su macchine utensili.
- Il lotto di pertinenza dell'Azienda ricade in zona di P.R:G.C. denominata come D.3.3. (Area di riordino e completamento infrastrutturale a prevalente destinazione produttiva) ed è caratterizzato da una estensione superiore ai 12.000 mq.
- Su tale lotto non sono presenti residenze non connesse alle attività produttive dell'Azienda.
- La distanza dell'Azienda scrivente dalla prima area per la quale la quiete rappresenta un elemento di base per la sua utilizzazione (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.) risulta non inferiore ai 150 metri (distanza dalla casa di riposo sita in via Statale, 23).

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

## 6. Classificazione acustica

In funzione dell'osservazione, indicata al paragrafo n. 5, in merito alla proposta di zonizzazione acustica, si riportano le seguenti tabelle tratte dal paragrafo 8, 9 e 10 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00, con le relative modifiche:

- tabella n. 1, sviluppata nell'ambito della fase I (Tabella riportante la corrispondenza tra le diverse destinazioni d'uso del suolo del P.R.G.C. e le prime ipotesi di classi acustiche, lasciando l'intervallo di variabilità per le categorie omogenee del suolo per le quali non è stato possibile un'identificazione univoca di classificazione acustica),
- tabella n. 2, sviluppata nell'ambito della fase II (Tabella univoca attribuzione di classe acustica per ogni porzione di territorio),
- tabelle n. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 sviluppata nell'ambito della fase II (Considerazioni e motivazioni in merito alle attribuzioni di cui alla tabella n. 1 accompagnate da eventuale report fotografico),
- tabella n. 9, Sviluppata nell'ambito della fase III (Attribuzione della classe acustica ad ogni poligono prima e dopo l'omogeneizzazione con le rispettive indicazioni planimetriche),
- tabella n. 10, Sviluppata nell'ambito della fase IV (Aree che presentano accostamenti critici prima e dopo l'inserimento delle fasce cuscinetto).



Tabella n. 1 (rif. paragrafo 7 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

|  | CATEGORIA<br>P.R.G.C. | SOTTOCATEGORIA<br>P.R.G.C. | DENOMINAZIONE ZONE<br>P.R.G.C.   | CLASSE<br>ACUSTICA |
|--|-----------------------|----------------------------|--|--------------------|
| AREE A PREVALENTE DESTIAZIONE RESIDENZIALE | B                     | b.0                        | Aree di consolidamento a prevalente dest. Residenziale.  | II / III           |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo A)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo A | II / III           |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo B)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo B | II / III           |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo C)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo C | II / III           |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo D)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo D | II / III           |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo E)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo E | II / III           |
|  |                       | b.2                        | Aree di trasformazione urbana  | II / III           |
|  |                       | b.3                        | Aree di completamento a prevalente dest. residenziale  | II / III           |
|  | C                     | c.4                        | Aree di nuovo impianto a prevalente dest. residenziale   | II / III           |
| AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA             | D                     | d.3                        | Aree di riordino e completamento infrastrutturale a prevalente dest. produttiva                          | III / IV<br>V / VI |
|  |                       | d.4                        | Aree di nuovo impianto a prevalente dest. produttiva   | III / IV<br>V / VI |
| AREE AGRICOLE                              | E                     | e.1                        | Aree normative di intervento destinate ad usi agricoli di tipo speciale.                                 | II / III / IV      |

CONTINUA TABELLA N. 1 ALLA PAGINA SEGUENTE

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

*CONTINUA TABELLA N. 1 DA PAGINA PRECEDENTE*

|                  | CATEGORIA<br>P.R.G.C.                    | SOTTO<br>CATEGORIA<br>P.R.G.C. | DENOMINAZIONE ZONE<br>P.R.G.C.    | CLASSE<br>ACUSTICA |
|------------------|--|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| AREE PER SERVIZI | AREE PER<br>L'ISTRUZIONE                 | A                              | Asili nido e scuole materne       | I / II             |
|                  |  | E                              | Scuole elementari                 | I / II             |
|                  |  | M                              | Scuole Medie                      | I / II             |
|                  | AREE PER ATTR. DI<br>INTERESSE<br>COMUNE | R                              | Religiose                         | I / II             |
|                  |  | C                              | Culturali e socio - assistenziali | II / III           |
|                  |  | AM                             | Amministrative                    | II / III           |
|                  |  | CM                             | Cimiteri                          | I                  |
|                  |  | D                              | Depuratori                        | II / III           |
|                  | -  | V                              | Parco, gioco, sport               | II / III           |
|                  | -  | P                              | Parcheggi pubblici                | II / III / IV      |

Tabella n. 2 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

|  | CATEGORIA<br>P.R.G.C. | SOTTOCATEGORIA<br>P.R.G.C. | DENOMINAZIONE ZONE<br>P.R.G.C.   | CLASSE<br>ACUSTICA |
|--|-----------------------|----------------------------|--|--------------------|
| AREE A PREVALENTE DESTIAZIONE RESIDENZIALE | B                     | b.0 – (1)                  | Aree di consolidamento a prevalente dest. Residenziale.  | II                 |
|  |                       | b.0 – (2)                  | Aree c.s.  | III                |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo A)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo A | II                 |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo B)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo B | II                 |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo C) – (1)    | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo C | II                 |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo C) – (2)    | Aree c.s.  | III                |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo D) – (1)    | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo D | II                 |
|  |                       | b.1 (l.e. tipo D) – (2)    | Aree c.s.  | III                |
| AREE A PREVALENTE DESTIAZIONE RESIDENZIALE | B                     | b.1 (l.e. tipo E)          | Aree di recupero edilizio-urbanistico a prevalente destinazione residenziale – lotti edificati di tipo E | II                 |
|  |                       | b.2 – (1)                  | Aree di trasformazione urbana  | II                 |
|  |                       | b.2 – (2)                  | Aree c.s.  | III                |
|  | C                     | b.3                        | Aree di completamento a prevalente dest. residenziale  | II                 |
|  |                       | c.4 – (1)                  | Aree di nuovo impianto a prevalente dest. residenziale   | II                 |
|  |                       | c.4 – (2)                  | Aree c.s.  | III                |

CONTINUA TABELLA N. 2 ALLA PAGINA SEGUENTE

CONTINUA TABELLA N. 2 DA PAGINA PRECEDENTE



|                                   | CATEGORIA<br>P.R.G.C.                       | SOTTOCATEGORIA<br>P.R.G.C. | DENOMINAZIONE ZONE<br>P.R.G.C.  | CLASSE<br>ACUSTICA |
|-----------------------------------|---|----------------------------|---|--------------------|
| AREE A DESTINAZIONE<br>PRODUTTIVA | D   | d.3 (1)                    | Aree di riordino e<br>completamento infrastrutturale<br>a prevalente dest. produttiva | IV                 |
|                                   |   | d.3 (2)                    | Aree di riordino e<br>completamento infrastrutturale<br>a prevalente dest. produttiva | V                  |
|                                   |   | d.3 (3)                    | Aree di riordino e<br>completamento infrastrutturale<br>a prevalente dest. produttiva | VI                 |
|                                   |   | d.4 (1)                    | Aree di nuovo impianto a<br>prevalente dest. produttiva                               | IV                 |
|                                   |   | d.4 (2)                    | Aree di nuovo impianto a<br>prevalente dest. produttiva                               | V                  |
|                                   |   | d.4 (3)                    | Aree di nuovo impianto a<br>prevalente dest. produttiva                               | VI                 |
| AREE<br>AGRICOLE                  | E   | e.1                        | Aree normative di intervento<br>destinate ad usi agricoli di tipo<br>speciale.        | III                |
| AREE PER SERVIZI                  | AREE PER<br>L'ISTRUZIONE                    | A                          | Asili nido e scuole materne   | I                  |
|                                   |   | E                          | Scuole elementari   | II                 |
|                                   |   | M                          | Scuole Medie  | I                  |
|                                   | AREE PER<br>ATTR. DI<br>INTERESSE<br>COMUNE | R                          | Religiose   | II                 |
|                                   |   | C                          | Culturali e socio - assistenziali   | III                |
|                                   |   | AM                         | Amministrative  | III                |
|                                   |   | CM                         | Cimiteri  | I                  |
|                                   |   | D                          | Depuratori  | III                |
|                                   |   | V                          | Parco, gioco, sport   | III                |
| -                                 | P   | Parcheggi pubblici         | III   |                    |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

Tabella n. 3 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE  | REPORT FOTOGRAFICO   |
|-----------------|---|--|
| I               | <p>In tale classe è stata inserita la scuola materna e media, le aree cimiteriali e la casa di riposo presente.</p> <p>Non si è ritenuto di inserire in questa classe alcun edificio residenziale non connesso ad attività agricole ma inserito in contesto rurale in quanto quelli presenti privi di particolari caratteristiche ambientali e paesistiche che ne determinino una condizione di particolare pregio.</p> <p>Allo stesso modo, il centro storico, non è stato collocato in tale classe in quanto, non si presenta in modo tale per cui la quiete costituisca un vincolo essenziale per la sua fruizione (a tal proposito, la D.G.R. cita a titolo di esempio i centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio), né tanto meno non si può configurare come area di particolare interesse storico, artistico ed architettonico.</p> |  <p>Scuola Media in Fraz. Stazione Casotto.</p><br> <p>Casa di riposo in Fraz. Noveiva.</p> |

Tabella n. 4 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE<br>ACUSTICA | NOTE  | REPORT FOTOGRAFICO E<br>RIFERIMENTO PLANIMETRICO  |
|--------------------|---|---|
| II                 | <p>Le aree che sono state collocate in questa classe sono caratterizzate dalla presenza di insediamenti residenziali con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali ed industriali.</p> <p>Sono state quindi inserite in questa classe il centro storico e le aree residenziali del capoluogo, le aree residenziali della Fraz. Callianetto, porzione delle aree residenziali delle Fraz.ni Stazione Casotto e Noveiva, la scuola elementare (il cui fabbricato ospita anche altri servizi quali croce rossa e sindacato – Rif. D.G.R. dalla classe I vengono escluse: “ospedali e scuole inseriti in edifici adibiti ad altre destinazioni”) ed infine i luoghi di culto (chiese).</p> |  <p>Scuola Elementare</p>  <p>Centro Storico</p> |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

Tabella n. 5 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE   | REPORT FOTOGRAFICO E RIFERIMENTO PLANIMETRICO |
|-----------------|--|---|
| III             | <p>Le aree che sono state collocate in questa classe sono caratterizzate da media densità di popolazione, presenza di attività commerciali, uffici, servizi in genere, limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali; rientrano sempre in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p> <p>Sono state inserite in questa classe le porzioni di centro storico e di aree residenziali delle Fraz.ni Stazione Casotto e Noveiva, non inserite in Classe II, con presenza di attività artigianali e commerciali, tutte le aree rurali, alcune aree produttive (come da P.R.G.) interessate dalla presenza di attività artigianali e commerciali all'ingrosso ed al minuto (magazzini o capannoni vuoti) e le aree a servizi non adibite ad istruzione e luoghi di culto.</p> | -   |

Tabella n. 6 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)


| CLASSE ACUSTICA | NOTE   | REPORT FOTOGRAFICO E RIFERIMENTO PLANIMETRICO   |
|-----------------|--|---|
| IV              | <p>Sono state inserite in questa classe acustica le aree produttive (artigianali e commerciali) d.3.7, d.3.6, d.3.10, d.3.11, d.3.13 e d.4.3 site nella zona industriale prospicienti la S.S. n. 457 in Fraz. Stazione Casotto e le aree produttive d.3.1, d.3.2 e d.3.4 site nella zona industriale prospicienti la S.S. n. 457 in Fraz. Noveiva.</p> |  <p>Area artigianale prospic. S.S. n. 457</p> |

Tabella n. 7(rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)




| CLASSE ACUSTICA | NOTE  | REPORT FOTOGRAFICO  |
|-----------------|---|---|
| V               | Sono state inserite in questa classe acustica le aree produttive d.3.7, d.3.8, d.3.9, e d.4.5 site nella zona industriale prospicienti la S.S. n. 457 in Fraz. Stazione Casotto e le aree produttive d.3.3, d.3.5, d.4.1. |  <p>Area Industriale d.3.9 (S.S. 457) Fr. Stazione</p><br> <p>Nuovi capannoni area d.4.5 "ex fornace"</p> |



Tabella n. 8 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE   | REPORT FOTOGRAFICO   |
|-----------------|--|--|
| VI              | Sono state inserite in questa classe acustica le aree produttive d.3.3, d.3.5, d.4.1 e d.4.2 site nella zona industriale prospicienti la S.S. n. 457 in Fraz. Noveiva. |  <p>Aree Industriali d.3.3 e d.4.1 (S.S. 457)<br/>Frazione Noveiva</p> |

Le tavole cartografiche associate alla fase II della classificazione acustica sono le seguenti:

Tavola n. 1 - Scala 1: 2000 – Concentrico.

Tavola n. 4 - Scala 1: 2000 – Fraz. Stazione Casotto e Zona Industriale.

Tavola n. 7 - Scala 1: 2000 – Fraz. Noveiva.

Tavola n. 10 - Scala 1: 2000 – Fraz. Callianetto e Lovisoni.

Tavola n. 13 (unitamente alla Fase III) - Scala 1: 10000 – Territorio Comunale.

Tabella n. 9 - CAPOLUOGO - (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

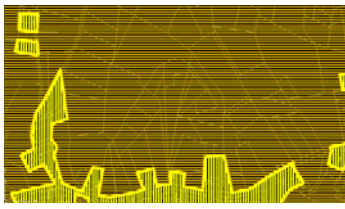
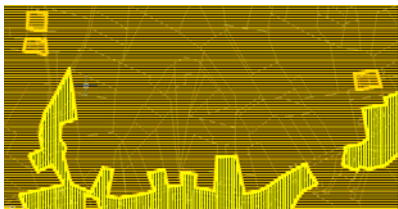
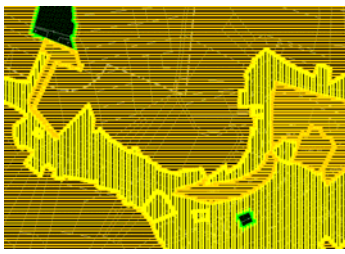
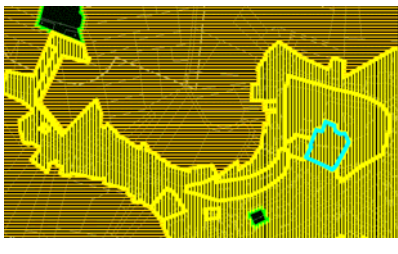
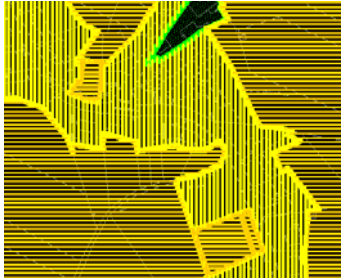
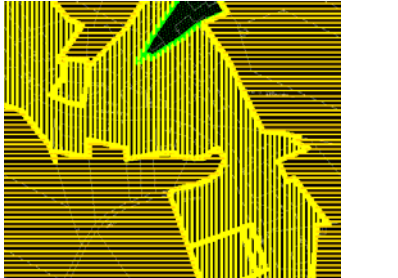
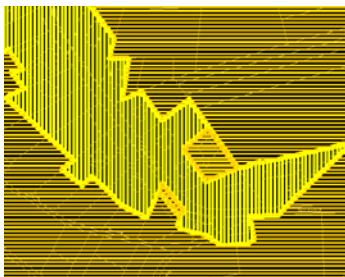
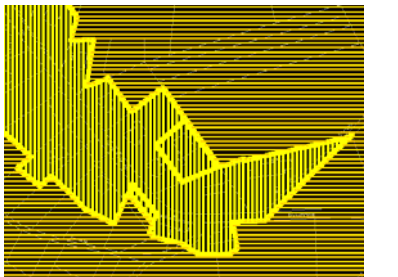
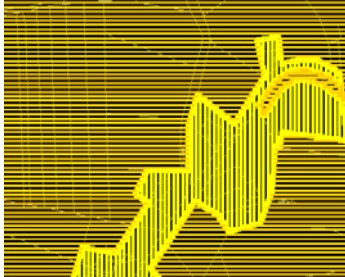
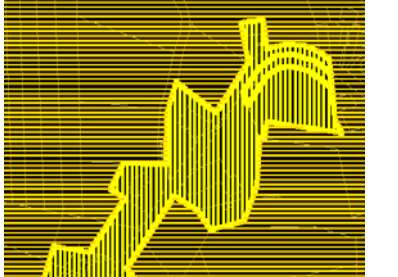
| CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO PRE-<br>OMOGENEIZZAZIONE | CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO POST-<br>OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>PRE OMOGENEIZZAZIONE                                   | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>POST OMOGENEIZZAZIONE                                   |
|--|---|--|---|
| II   | III   |    |    |
| III  | II  |    |    |
| III  | II  |   |   |
| III  | II  |  |  |
| III  | II  |  |  |

Tabella n. 9 - FRAZ. CALLIANETTO - (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

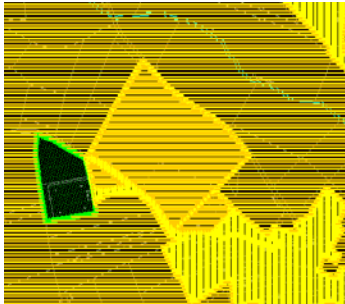
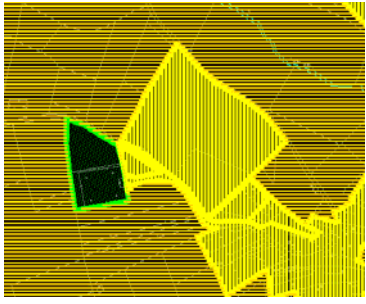
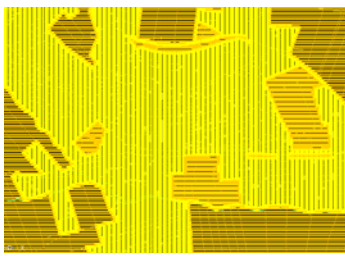
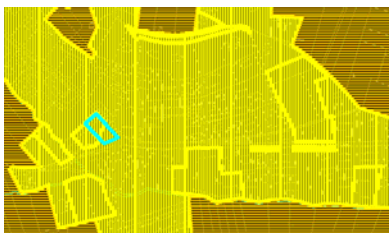
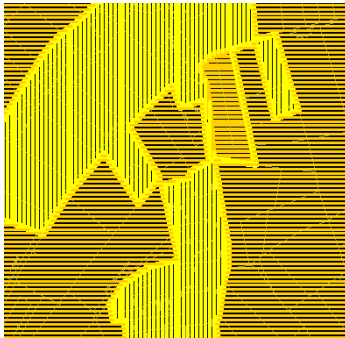
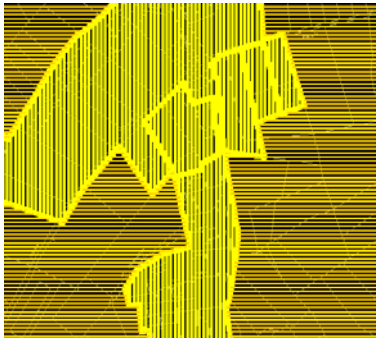
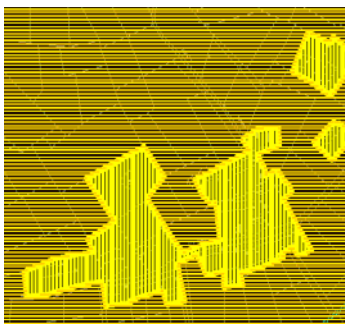
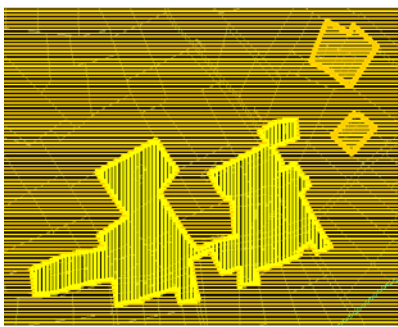
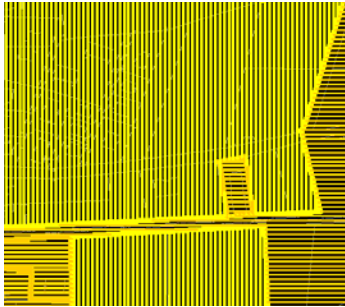
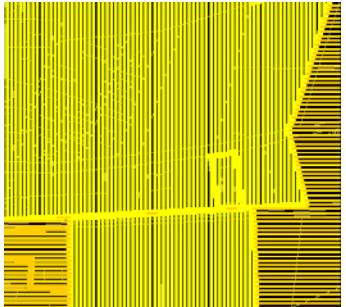
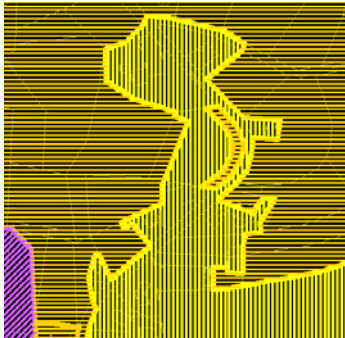

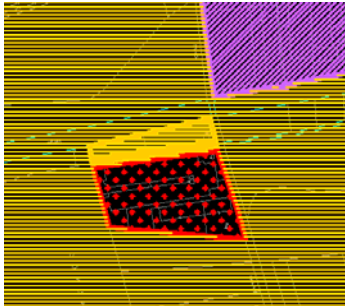
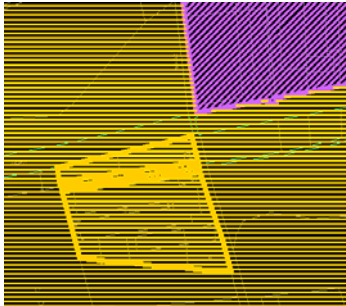
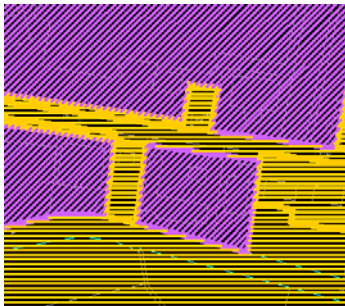
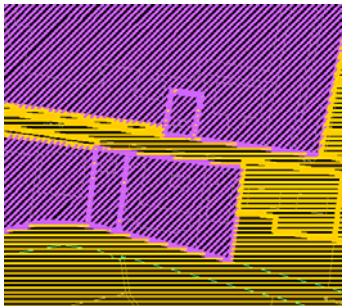
| CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO PRE-<br>OMOGENEIZZAZIONE | CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO POST-<br>OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>PRE OMOGENEIZZAZIONE                                   | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>POST OMOGENEIZZAZIONE                                   |
|--|---|--|---|
| III  | II  |    |    |
| III  | II  |   |   |
| III  | II  |  |  |
| II   | III   |  |  |

Tabella n. 9 - FRAZ. STAZIONE CASOTTO - (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO PRE-<br>OMOGENEIZZAZIONE | CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO POST-<br>OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>PRE OMOGENEIZZAZIONE                                   | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>POST OMOGENEIZZAZIONE                                   |
|--|---|--|---|
| III  | II  |    |    |
| III  | II  |   |   |
| IV   | III   |  |  |
| II   | III   |  |  |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

*CONTINUA TABELLA N. 9 DA PAGINA PRECEDENTE – FRAZ. STAZIONE CASOTTO*

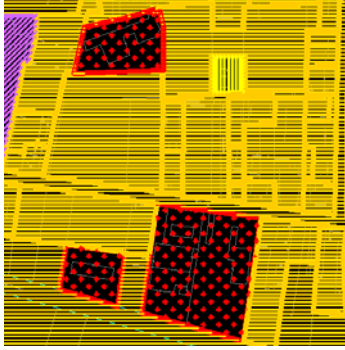
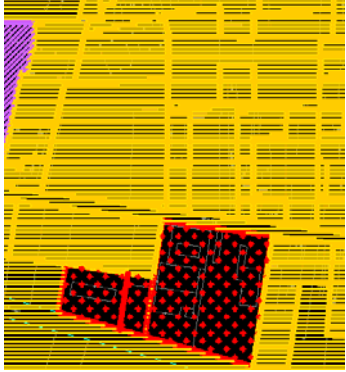
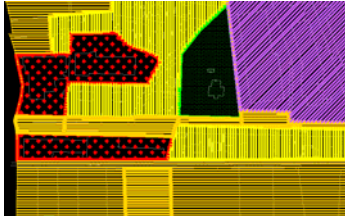
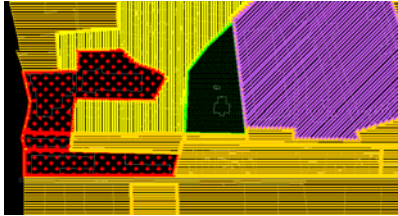
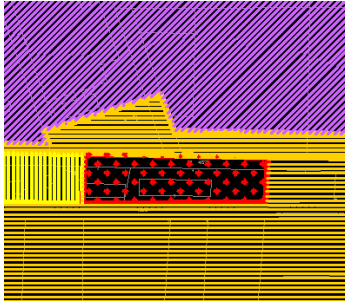
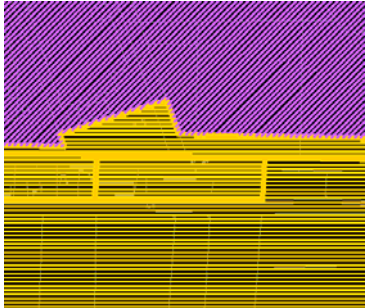
| CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO PRE-<br>OMOGENEIZZAZIONE | CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO POST-<br>OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>PRE OMOGENEIZZAZIONE                                 | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>POST OMOGENEIZZAZIONE                                 |
|--|---|--|---|
| II<br><br>III  | III<br><br>IV   |  |  |

Tabella n. 9 - FRAZ. NOVEIVA - (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO PRE-<br>OMOGENEIZZAZIONE | CLASSE ACUSTICA<br>POLIGONO POST-<br>OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>PRE OMOGENEIZZAZIONE                                   | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO<br>POST OMOGENEIZZAZIONE                                   |
|--|---|--|---|
| II<br><br>IV   | III<br><br>III  |  |  |
| IV   | III   |  |  |

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br>COMUNALE | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

Nell'ambito della fase III, (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00), si confermano le seguenti aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto presenti sul territorio comunale:

- 1) *Capoluogo – Piazza del Castello*
- 2) *Fraz. Callianetto – Piazza crocevia (Asti – Frinco – Villa S. Secondo)*

come individuati più precisamente sui disegni n. 2 e n. 11.

Tali aree si trovano in prossimità di fabbricati ad uso residenziale e lontani da scuole e dalla casa di riposo; sono inoltre necessarie le seguenti precisazioni:

- Le attività in oggetto vengono svolte prevalentemente nel periodo estivo e sono caratterizzate da una frequenza temporale e da un numero comunque limitato.
- Le modalità di utilizzo delle aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, in accordo con la D.G.R., sono comunque vincolate all'applicazione di specifico regolamento comunale.

Le tavole cartografiche associate alla fase III (con indicata anche le aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto) della classificazione acustica sono le seguenti:

Tavola n. 2 - Scala 1: 2000 – Concentrico.

Tavola n. 5 - Scala 1: 2000 – Fraz. Stazione Casotto e Zona Industriale.

Tavola n. 8 - Scala 1: 2000 – Fraz. Noveiva.

Tavola n. 11 - Scala 1: 2000 – Fraz. Callianetto e Lo visoni.

Tavola n. 13 (unitamente alla Fase II) - Scala 1: 10000 – Territorio Comunale.



Tabella n. 10 - CAPOLUOGO - (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

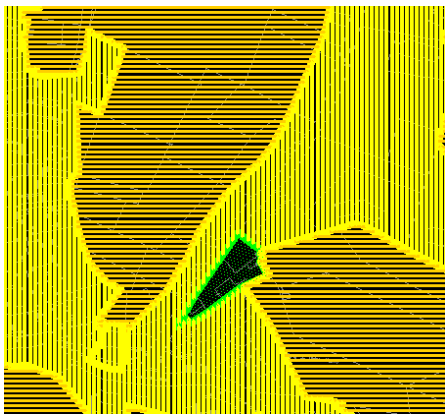
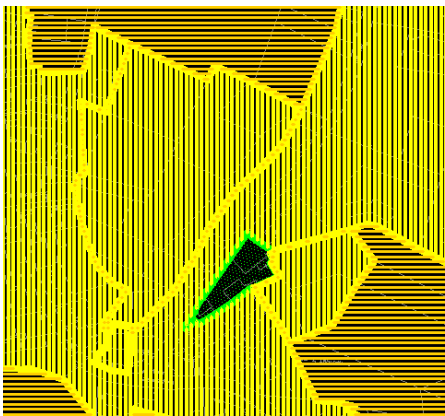
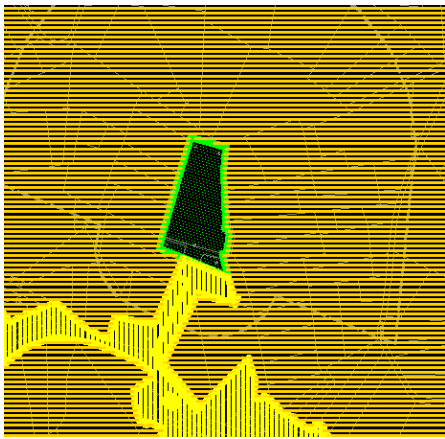
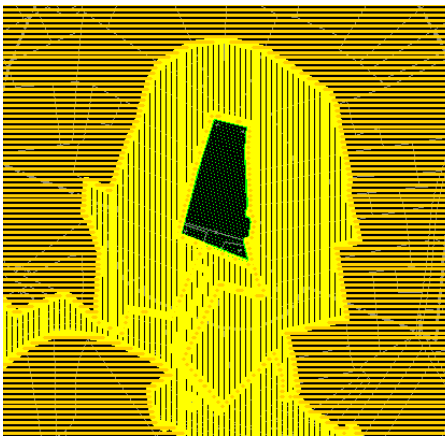
| CLASSE ACUSTICA AREE ADIACENTI | CLASSE ACUSTICA FASCIA CUSCINETTO | ACCOSTAMENTI CRITICI ESTRATTO DI MAPPA   | FASCE CUSCINETTO ESTRATTO DI MAPPA   |
|--------------------------------|-----------------------------------|--|--|
| II<br>III                      | II                                | <br>Casa di Riposo    |   |
| II<br>III                      | II                                | <br>Area Cimiteriale |  |

Tabella n. 10 - FRAZ. CALLIANETTO - (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

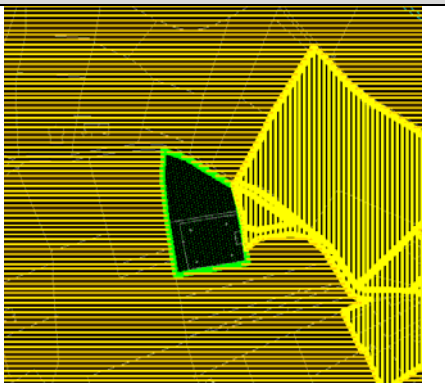
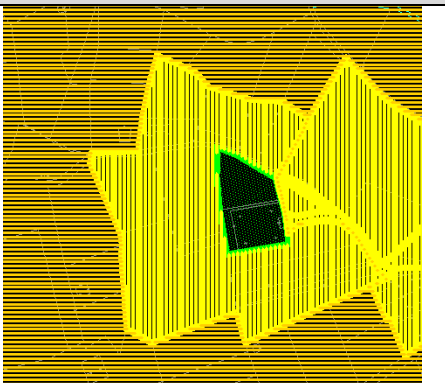
| CLASSE ACUSTICA AREE ADIACENTI | CLASSE ACUSTICA FASCIA CUSCINETTO | ACCOSTAMENTI CRITICI ESTRATTO DI MAPPA  | FASCE CUSCINETTO ESTRATTO DI MAPPA  |
|--------------------------------|-----------------------------------|---|---|
| II<br>III                      | II                                | <br>Area Cimiteriale |  |

Tabella n. 10 - FRAZ. STAZIONE CASOTTO - (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

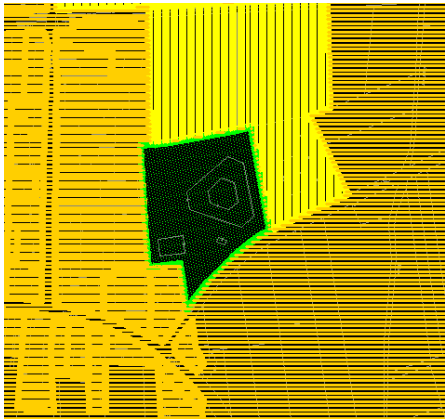
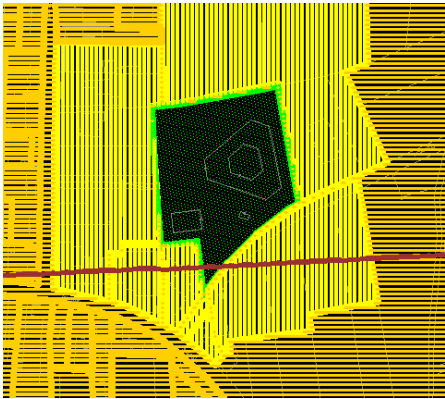


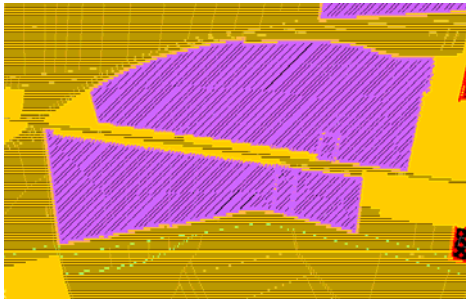
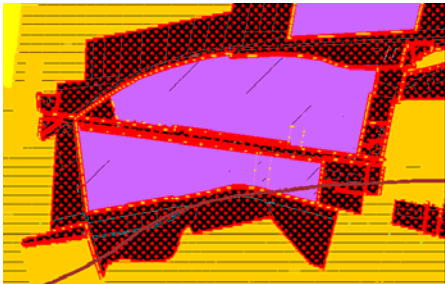
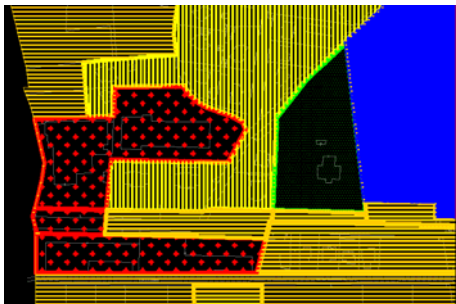
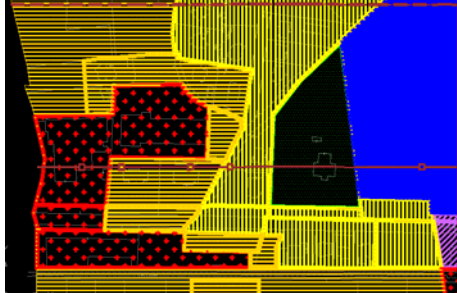
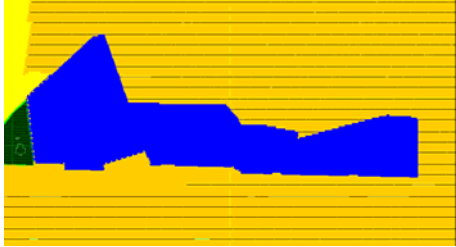
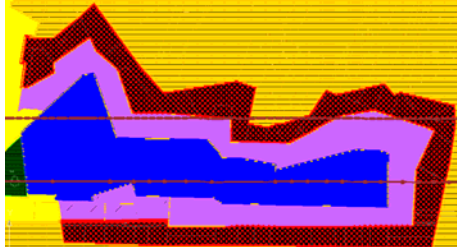
| CLASSE ACUSTICA AREE ADIACENTI | CLASSE ACUSTICA FASCIA CUSCINETTO | ACCOSTAMENTI CRITICI ESTRATTO DI MAPPA  | FASCE CUSCINETTO ESTRATTO DI MAPPA  |
|--------------------------------|-----------------------------------|---|---|
| III<br>II                      | II                                |  <p>Scuola Media</p>                             |    |
| III                            | IV                                |  <p>Zona Industriale (ex fornace)</p>          |   |
| III                            | IV                                |  <p>Zona Industriale prospic. S.S. n. 457</p> |  |



Tabella n. 10 - FRAZ. NOVEIVA - (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA AREE ADIACENTI | CLASSE ACUSTICA FASCIA CUSCINETTO | ACCOSTAMENTI CRITICI ESTRATTO DI MAPPA  | FASCE CUSCINETTO ESTRATTO DI MAPPA   |
|--------------------------------|-----------------------------------|---|--|
| II<br>III<br>VI                | III<br>II                         |  <p>Zona Industriale prospic. S.S. n. 457 a confine con il Comune di Asti e Casa di Riposo</p> |   |
| I<br>II<br>III                 | V-IV                              |  <p>Zona Industriale prospic. S.S. n. 457</p>   |  |

Nell'ambito della fase IV, (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0181/03 del 13/10/2003, rev. 00) risulta la fascia di pertinenza relativa all'infrastruttura ferroviaria rappresentata dalla linea ferroviaria ASTI – CASALE M.TO; non sono presenti infrastrutture aeroportuali.

Per ciò che riguarda le infrastrutture stradali vengono di seguito riportate le due tabelle di cui al D.P.R. n. 142, relative a strade esistenti e di nuova realizzazione, nelle quali vengono definite le fasce territoriali di pertinenza acustica per le diverse tipologie di strade.

**Tabella 1**  
(strade di nuova realizzazione)

| TIPO DI STRADA<br><small>(secondo Codice della Strada)</small> | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI<br><small>(secondo D.M.6.11.91.Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small> | Ampiezza fascia di pertinenza acustica<br><small>(m)</small> | Scuole, ospedali, case di cura e di riposo  |                | Altri Ricettori |                |
|--|---|--|---|----------------|-----------------|----------------|
|  |   |  | Diurno dB(A)  | Notturmo dB(A) | Diurno dB(A)    | Notturmo dB(A) |
| A – autostrade   |   | 250  | 50  | 40             | 65              | 55             |
| B – extraurbana principale                                     |   | 250  | 50  | 40             | 65              | 55             |
| C – urbana di scorrimento                                      | C <sub>1</sub>  | 250  | 50  | 40             | 65              | 55             |
|  | C <sub>2</sub>  | 150  | 50  | 40             | 65              | 55             |
| D – urbana di scorrimento                                      |   | 100  | 50  | 40             | 65              | 55             |
| E – urbana di quartiere  |   | 30   | definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995. |                |                 |                |
| F – locale   |   | 30   |   |                |                 |                |

\* per le scuole vale il solo limite diurno

**Tabella 2**

(STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)  
(ampliamento in sede, affiancamenti e varianti)

| TIPO DI STRADA<br><small>(secondo Codice della Strada)</small> | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI<br><small>(secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)</small> | Ampiezza fascia di pertinenza acustica<br><small>(m)</small> | Scuole, ospedali, case di cura e di riposo  |                | Altri Ricettori |                |
|--|--|--|---|----------------|-----------------|----------------|
|  |  |  | Diurno dB(A)  | Notturmo dB(A) | Diurno dB(A)    | Notturmo dB(A) |
| A – autostrade   |  | 100 (fascia A)   | 50  | 40             | 70              | 60             |
|  |  | 150 (fascia B)   |   |                | 65              | 55             |
| B – extraurbana principale                                     |  | 100 (fascia A)   | 50  | 40             | 70              | 60             |
|  |  | 150 (fascia B)   |   |                | 65              | 55             |
| C – extraurbana secondaria                                     | Ca<br><small>(strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)</small>              | 100 (fascia A)   | 50  | 40             | 70              | 60             |
|  |  | 150 (fascia B)   |   |                | 65              | 55             |
|  | Cb<br><small>(tutte le altre strade extraurbane secondarie)</small>                  | 100 (fascia A)   | 50  | 40             | 70              | 60             |
|  |  | 150 (fascia B)   |   |                | 65              | 55             |
| D – urbana di scorrimento                                      | Da<br><small>(strade a carreggiate separate e Interquartiere)</small>                | 100  | 50  | 40             | 70              | 60             |
|  | Db<br><small>(tutte le altre strade urbane di scorrimento)</small>                   | 100  | 50  | 40             | 65              | 55             |
| E – urbana di quartiere  |  | 30   | definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995. |                |                 |                |
| F – locale   |  | 30   |   |                |                 |                |

\* per le scuole vale il solo limite diurno

|                                  |  |                                 |
|----------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI<br>CASTELL'ALFERO (AT) | <b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO<br/>COMUNALE</b> | RT 0181/03                      |
|                                  |  | Revisione: 02<br>Data: 04.03.05 |

Le tavole cartografiche associate alla fase IV della classificazione acustica sono le seguenti:

Tavola n. 3 - Scala 1: 2000 – Concentrico.

Tavola n. 6 - Scala 1: 2000 – Fraz. Stazione Casotto e Zona Industriale.

Tavola n. 9 - Scala 1: 2000 – Fraz. Noveiva.

Tavola n. 12 - Scala 1: 2000 – Fraz. Callianetto e Lovisoni.

Tavola n. 14 - Scala 1: 10000 – Territorio Comunale.

## 7 Considerazioni conclusive

Sulle tavole cartografiche n. 1 (Fase II, Concentrico, scala 1: 2000), n. 2 (Fase III, Concentrico, scala 1: 2000), n. 3 (Fase IV, Concentrico, scala 1:2000), n. 4 (Fase II, Fraz. Stazione Casotto e Zona Industriale, scala 1: 2000), n. 5 (Fase III, Fraz. Stazione Casotto e Zona Industriale, scala 1:2000), n. 6 (Fase IV, Stazione Casotto e Zona Industriale, scala 1: 2000), n. 7 (Fase II, Fraz. Noveiva, scala 1:2000), n. 8 (Fase III, Fraz. Noveiva, scala 1: 2000), n. 9 (Fase IV, Fraz. Noveiva, scala 1: 2000), n. 10 (Fase II, Fraz. Callianetto e Lovisoni, scala 1: 2000), n. 11 (Fase III, Fraz. Callianetto e Lovisoni, scala 1: 2000), n. 12 (Fase IV, Fraz. Callianetto e Lovisoni, scala 1: 2000), n. 13 (Fase II-III, Territorio comunale, scala 1:10000), n. 14 (Fase IV, Territorio comunale, scala 1:10000), rappresentate secondo le scale cromatiche e le simbologie indicate nella tabella sotto riportata (secondo le indicazioni della D.G.R.), costituisce l'elaborato di cui al comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000 con il quale avviare la procedura di approvazione della proposta di classificazione acustica.

Tabella D.G.R., punto 5

| Classe | Definizione                              | Colore    | Retino             |
|--------|--|-----------|--------------------|
| I      | aree particolarmente protette            | verde     | punti              |
| II     | aree ad uso prevalentemente residenziali | giallo    | linee verticali    |
| III    | aree di tipo misto                       | arancione | linee orizzontali  |
| IV     | aree di intensa attività umana           | rosso     | tratteggio a croce |
| V      | aree prevalentemente industriali         | viola     | linee inclinate    |
| VI     | aree esclusivamente industriali          | blu       | pieno              |

E' necessario precisare che nell'ambito della classificazione acustica è emerso un caso di adiacenza di classi non contigue (Accostamento Critico) non risolta nel corso della fase IV.

L'area interessata da tale accostamento critico è rappresentata dalla zona relativa alla casa di riposo e dai capannoni industriali in area d.4.1 in Frazione Noveiva (rif. Tabella n. 11, in cui con linea marcata di colore azzurro è stato identificato l'accostamento).

In particolare,

- la casa di riposo in classe I confina con:
  - a Nord con l'area d.4.1 in classe VI occupata da capannoni industriali;
  - a Est, Sud e Ovest con area in classe II (quale fascia cuscinetto).
- la zona residenziale, ad ovest della casa di riposo, posta in classe II confina con:
  - a Nord con l'area d.4.1 in classe VI occupata da capannoni industriali;
  - a Ovest e Sud con area in classe III area agricola.
  - a Est con la casa di riposo in classe I.

Non è stato possibile evitare l'Accostamento Critico a causa della mancanza di adeguate distanze per la collocazione di n. 4 fasce cuscinetto e dell'impossibilità di inserire l'area industriale in una classe inferiore per la destinazione d'uso dell'area stessa prevalentemente industriale. Sarà quindi in seguito necessario per le imprese presenti nell'area la verifica della reale criticità acustica come sopra descritta e procedere con adeguato Piano di Risanamento Acustico.

Tabella n. 11

